

Scuola di Evangelizzazione
"Sentinelle del Mattino di Pasqua"
Via di Mucciano, 36
50032 Borgo San Lorenzo (FI)
Tel. 0558408725 - 0558022243



Scuola di Evangelizzazione

Missioni autunno 2009

Cari amici e care amiche,

siamo appena ritornati da due settimane di missione (a Prato e a Bari) e desideriamo raccontarvi quello che abbiamo vissuto, rallegrarci con voi per le meraviglie del Signore e anche ringraziarvi, perché tutto questo si è potuto realizzare grazie alla vostra preghiera costante e al vostro sostegno generoso.

Cominciamo con alcuni dati...

	Prato	Bari
<i>Tipo di missione</i>	Diocesana	Parrocchiale
<i>Classi incontrate nelle scuole</i>	52 (4 istituti/7 professori)	40 (3 istituti/4 professori)
<i>Gruppi di giovani incontrati</i>	6	5
<i>Evangelizzazione di strada</i>	Sì	Sì
<i>La Luce nella Notte (LN)2</i>	Sì	Sì
<i>Numero di giovani incontrati</i>	Circa 1200	Circa 1000
<i>Altro</i>	Incontro con il Vescovo	
<i>Collaborazioni</i>	Pastorale Giovanile diocesana	Gruppo del RnS "Rallegrati Maria"

... e continuiamo con qualche "fioretto":

Adelisa

Prato - Siamo stati in tante classi con la mia fraternità, a volte anche accavallate, e abbiamo visto dei grandi cambiamenti nei ragazzi incontrati nelle scuole. Differenze a vista d'occhio dall'inizio dell'ora alla fine. In particolare un ragazzo che alla fine dell'ora è voluto rimanere a parlare con noi per dirci che secondo lui quello in cui noi credevamo non era vero o che perlomeno voleva delle risposte. Così prima io e poi gli altri si sono aggregati siamo rimasti a parlare e diciamo che l'abbiamo messo un po' in crisi presentandogli un Dio Padre e Amore completamente diverso da quel Dio regolatore e organizzatore che lui pensava di conoscere. Diceva di essere stato condizionato dagli studi scientifici e filosofici fatti a scuola e a livello personale e che tutto quello che gli stavamo dicendo per lui erano cose completamente nuove che non sapeva più come collegare. Alla fine lo abbiamo invitato a La Luce nella Notte per fare esperienza di questo Dio e non far rimanere tutto solo un discorso. È venuto, l'ho portato davanti a Gesù e il Signore ha operato alla grande; questo ragazzo di 17 anni che pochi giorni prima si diceva un ateo razionalista si è confessato rimanendo a parlare per una bella mezz'ora. Prima di andare via mi ha ringraziato dicendo che qualcosa era davvero cambiato! Gloria a Dio!

Bari - Ero in coppia con Lucia e abbiamo fermato una ragazza di fronte al McDonald's. Era occupata e distratta dal cellulare quando si avvicinano due sue amiche di 14 anni piene di piercing. Francamente è stato un approccio strano perché ci siamo ritrovate a parlare con queste ultime al posto che con la prima, scoprendo che erano gemelle eterozigote. Delle ragazze molto dolci che in un niente, parlando di Dio Amore, si sono aperte con noi raccontandoci la loro storia e il loro disagio in famiglia. In particolare una delle due ha espresso una forte rabbia nei confronti del papà perché mai stato presente nella sua vita! Così le abbiamo detto che Dio è un padre diverso da quello che conosce lei e si è mostrata colpita dalle nostre parole. Le abbiamo quindi invitate a La Luce nella Notte che ci sarebbe stata vicino piazza del Ferrarese e ci hanno risposto che sarebbero venute, se non fosse che loro lì non possono entrare per non essere picchiate e malmenate ancora una volta a causa del loro stile di vestire un po' dark ed eccentrico. Queste affermazioni mi hanno lasciata sconvolta e non potevo credere che al centro di una città come Bari possano accadere cose come queste e che ci siano discriminazioni di questo genere! Per concludere, dato che non sarebbero venute a La Luce nella Notte, abbiamo proposto a tutte e tre di pregare insieme con noi in quel momento e loro hanno accettato. Così ci siamo messe in cerchio, abbiamo fatto un segno di croce e abbiamo detto un'Ave Maria tutte e 5 insieme. È stato davvero un incontro indimenticabile per me!

Eleonora

Prato - Durante l'evangelizzazione di strada, mentre stavo camminando con la mia compagna di missione, abbiamo notato tre ragazze sedute davanti a un portone, abbastanza particolari da non passare inosservate, una per esempio aveva capelli molto colorati (verdi con ciuffo blu)! Attratte un po' da questo simpatico stile, ci siamo fermate e abbiamo iniziato a parlare facendo qualche domanda qua e là per rompere il ghiaccio! Continuando a chiacchierare abbiamo conosciuto meglio una delle ragazze, musulmana, molto incuriosita da questo insolito approccio! Così iniziamo a parlare del nostro incontro con Gesù e, una domanda tira l'altra, ci siamo confrontate su molte cose ed è stato davvero bello vedere come questa ragazza ricercasse la verità attraverso tutte le sue domande! È stato un incontro semplice, ma profondo, perché condividere in modo vero la propria esperienza porta ad aprirsi con amore e carità, due ingredienti necessari per amare le persone che si incontrano per strada.

Bari - Durante "La Luce nella Notte" abbiamo visto un gruppo di ragazzi seduto su un muretto; eravamo così indecisi, ma il Signore aveva già pensato a tutto perché uno dei ragazzi ci corre incontro per chiederci di fare loro una foto! Così noi ci guardiamo trattenendoci dal ridere, prendo la macchina fotografica tra le mani e propongo: "dopo però vi dobbiamo fare qualche domanda!!" così fatta la foto, ci avviciniamo e gli proponiamo di fare una passeggiata assieme verso la chiesa, anche se non era proprio vicino! Dopo qualche battuta accettano perché, e tra una cosa e l'altra siamo arrivati davanti alla chiesa; nonostante lo scetticismo iniziale erano davvero contenti ed emozionati di un insolito sabato sera.

Gianna

Prato - Uno dei ricordi più belli è il regalo che una ragazza mi ha inconsapevolmente fatto. Prima di entrare nella sua classe la professoressa ci ha presentato la sua situazione personale molto delicata, descrivendola come una ragazza schiva, che non vuole essere toccata da nessuno, che non vuole interagire con gli altri. Il giorno seguente, l'abbiamo rivista nell'atrio: ci ha fatto un grande sorriso, le sono andata incontro e mi ha ringraziata più volte per il nostro essere lì, ha addirittura voluto darmi un bacio quando ci siamo salutate! Ci ha veramente regalato tanto, soprattutto nella fiducia che ci ha dimostrato condividendo con noi (con il bigliettino scritto in classe) la sua sofferenza e la sua voglia di vivere... un inno alla vita e all'amore purtroppo soffocato, ma che sono certa non resterà inascoltato da Dio.

Bari - Per quanto un missionario si sforzi di portare qualcosa agli altri, spesso accade che sia lui stesso a ricevere. È quello che è capitato a me. Abbiamo avuto occasione di incontrare la famiglia di Santa Scorese, giovane

originaria di Bari, di cui è in corso il processo di beatificazione. Santa, di nome e di fatto, è un esempio di fedeltà a Cristo e al Vangelo fino alla morte. Ciò che più colpisce è che i suoi 23 anni di vita sono trascorsi nell'anonimato di una quotidianità in cui ciascuno può riflettersi, trovo questo molto bello e incoraggiante perché conferma che siamo realmente tutti chiamati alla santità e che non è un privilegio per pochi. La sua forte coerenza ha fatto la differenza. Non importa quali e quante cose straordinarie si possono fare nella vita, è la coerenza con cui si vive la propria vita che fa la differenza e rende straordinario l'ordinario. Ancora meglio se fatto in Gesù, come Santa stessa ha fatto.

Lucia

Prato - PENSACI TU! - Dovevo fare la testimonianza in una classe in cui la professoressa si era raccomandata di fare attenzione a dosare le parole perché c'era una ragazza che stava vivendo un momento difficile. Questo mi aveva messo agitazione e non sapevo cosa dire, così ho iniziato a pregare lo Spirito Santo dicendo: PENSACI TU! In quel momento si avvicina Renato dicendomi: "Parla di te". Non sapevo cosa volesse dire, ma quelle parole mi hanno fatto stravolgere completamente la testimonianza e mentre parlavo io stessa mi meravigliavo di quello che stavo dicendo. Il mio stupore è cresciuto quando ho letto i biglietti dei ragazzi, nessuna domanda, solo condivisioni personali di quello che sentivano nei loro cuori. In particolare mi risuonano ancora forti le parole di un biglietto "Ho Fame d'Amore!!!", un grido che mi sprona ad annunciare ancora chi è questo "Pane di Vita".

Bari - L'APPARENZA INGANNA! - Ero in coppia con Maria, avevamo appena parlato con un gruppetto di ragazze che erano prese dallo shopping e non avevano voglia di fermarsi con noi a parlare. Quindi ero un po' restia nel fermare una coppia di ragazze che stava facendo shopping ed erano vestite con uno stile simile alle precedenti. Invece ho avuto la conferma che l'apparenza inganna, queste ragazze desideravano parlare di gioia, di fede, in particolare una di loro stava vivendo una situazione difficile in famiglia e quasi subito l'ha condivisa con noi. Io rimango sempre stupita quando vedo i ragazzi aprirsi così tanto con me che sono un'estranea per loro. Questa ragazza ci ha proprio detto: "Sentivo che potevo fidarmi di voi". Così la fiducia di questa ragazza la depongo in Dio sapendo che Lui non lascia mai incomplete le sue opere e la risolleverà dalla situazione difficile che sta vivendo.

Maria

Bari - Siamo entrati in una classe in cui i ragazzi erano particolarmente nervosi e agitati. Mi era stato detto che dovevo fare io la testimonianza e non capivo perché Gesù mi chiedesse di farla proprio in quella classe, soprattutto perché non me lo sentivo proprio. Già arrivare al punto di avere l'ascolto dei ragazzi era una grande lotta e qualche risatina continuava ad esserci. Malgrado tutto mi ero affidata alle mani di Dio e cominciai a raccontare la mia vita. Ad un certo punto c'era un grande silenzio nella classe e vedevo che erano rimasti colpiti. Nel momento in cui dovevano scrivere i bigliettini una ragazza che prima rideva continuamente e faceva "la dura" si era aperta e ha scritto che lei stava per togliersi la vita se non ci fosse stata una sua amica a impedirglielo, perché si sentiva fallita in tutte le relazioni e impegni che aveva. Con il tempo ha capito quanto la vita è preziosa e quanto vale la pena di vivere.

Bari - Durante La Luce nella Notte, in cui io in realtà avevo deciso di rimanere nella chiesa, ho fatto comunque un salto fuori con una mia amica. C'erano tre ragazzi seduti sulle scale con un bicchiere di birra. Dopo uno scambio di sguardi fra me e la mia amica era chiaro che dovevamo andare da loro. Infatti subito dopo qualche minuto era nato un bel dialogo fra di noi, nel quale i ragazzi si mettevano davvero in discussione con noi e con la fede. Due di loro che all'inizio non dicevano tanto col tempo cominciarono ad aprirsi e alla fine sono entrati con me nella chiesa. Uno di loro che diceva di sentirsi in colpa perché non aveva dedicato da tanto un po' di tempo a Dio non voleva entrare in chiesa. Diceva che non era giusto perché si era allontanato tanto. Dopo il

percorso però era rimasto tanto colpito e sentiva forte la misericordia di Dio attraverso le parole del bigliettino che aveva pescato.

Renato

Prato - Eravamo in una scuola, l'ora di lezione era terminata e stavamo cambiando classe. Dei ragazzi nel corridoio ci guardano, noi ricambiamo il loro lo sguardo sorridendo; erano dei ragazzi nella cui classe siamo entrati l'ora successiva. Verso la fine, quando si è instaurato un dialogo, uno di loro ci dice, di fronte a tutti: "Devo proprio dirvi questa cosa: prima voi mi avete guardato nel corridoio e nei vostri occhi ho visto qualcosa di particolare, onestamente mi sono un po' spaventato. Ora vi chiedo scusa, perché ho capito che quello che ho visto era la luce di Dio. I vostri occhi sono luminosi ed è bello vedere che esistono persone con uno sguardo così!"

Bari - In una classe era appena terminata l'ora che avevamo a disposizione, ma molti ragazzi avevano mostrato un grande interesse e desideravano continuare un dialogo con noi. Arriva in quel momento dal custode la notizia che il professore dell'ora successiva era assente e noi avevamo per l'appunto un'ora di buco. Perciò siamo rimasti in quella classe a parlare con gli studenti, in particolare una ragazza mi ha detto che era rimasta colpita da ciò che avevamo detto riguardo la castità e piano piano si è aperta, confidandomi le sue delusioni a livello affettivo e come si sentisse male per aver dato tutta sé stessa a un ragazzo che dopo averle chiesto di avere rapporti sessuali l'ha abbandonata. Mi ha colpito soprattutto il fatto che non credeva più nella possibilità di amare e di essere amata. Nel corridoio di quella scuola abbiamo pregato insieme, chiedendo al Signore di guarire con il Suo amore quel cuore ferito.

Roberta

Bari - Domenica, al termine della messa in occasione di Cristo Re, una giovane ragazza mi si avvicina e abbracciandomi mi racconta ciò che sta vivendo. Non è un'esperienza felice, anzi... Io andando via sono scioccata per le parole di questa ragazza che mi ha detto: "Grazie ! Al momento della pace mentre mi hai abbracciata, mi sono sentita accolta e amata!"

Bari - Una mattina, in una classe, dopo la mia testimonianza, rimango colpita dal grido di una giovane che vive una profonda solitudine... quasi mi sconvolge la apertura a degli sconosciuti... lei ha colto l'attimo e ci ha chiesto aiuto... Grazie!

Ugo

Prato - Ho giudicato i ragazzi di una scuola privata un po' troppo pieni di sé, che guardano troppo l'immagine, nessuno si era aperto come nelle altre scuole, poi il sabato sera mi sono dovuto ricredere durante La Luce Nella Notte, perché gli stessi ragazzi di quell'Istituto, presi singolarmente, sono stati quelli che più mi hanno ascoltato.

Bari - Una ragazza che si definiva agnostica quando è stata invitata per La Luce Nella Notte, dopo essere uscita dalla chiesa era così emozionata da non riuscire a parlare.